



**iila**

Organizzazione internazionale italo-latino americana



Prot. 39838/2020/PN

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

**l'IILA – Organizzazione internazionale Italo-latino americana** (in seguito denominato "IILA") con sede in Roma, Via Paisiello n° 24, CAP. 00198. Codice Fiscale n. 80443910585, rappresentata dal **Segretario Generale, Min. Plen. Antonella Cavallari**

e

la **Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo** (di seguito denominata **DNA**), nella persona del **Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero de Raho**, per la carica e agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo in Via Giulia 52,00186, Roma.

## PREMESSO

- che l'IILA è un Organismo internazionale intergovernativo con sede in Roma. Ne sono membri l'Italia e le venti Repubbliche dell'America Latina (Argentina, Stato Plurinazionale di Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Repubblica Bolivariana del Venezuela) ai sensi della Convenzione Internazionale firmata il 1° giugno 1966 ed entrata in vigore l'11 dicembre dello stesso anno in seguito alla ratifica degli Stati Membri; che IILA rappresenta uno dei principali strumenti di dialogo politico tra l'Italia, l'Europa e l'America Latina;
- che l'IILA, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali realizza progetti di cooperazione allo sviluppo - principalmente mediante fondi finanziati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Italia) e della Commissione Europea, anche nella sua qualità di ente delegato per la gestione dei fondi comunitari - in settori distinti, tra i quali figurano la sicurezza democratica e la cooperazione in ambito giudiziario;

- che l'ILLA ha maturato un'esperienza significativa nella gestione e realizzazione di progetti in materia di diplomazia giuridica ed assistenza tecnica finalizzati alla diffusione della cultura della legalità per il contrasto ad ogni forma di Crimine Organizzato Transnazionale attraverso il coinvolgimento delle istituzioni italiane specializzate nella materia;
- che la Direzione Nazionale Antimafia e antiterrorismo è l'ufficio di coordinamento delle Procure Distrettuali ed è formalmente costituita nell'ambito della Procura generale presso la Corte suprema di Cassazione avente il compito di coordinare, in ambito nazionale, le indagini relative alla criminalità mafiosa ed al terrorismo internazionale. Tra i settori di specifica competenza rientrano il narcotraffico internazionale, il traffico di rifiuti, gli aspetti corruttivi connessi con la criminalità organizzata, la tratta di esseri umani e l'immigrazione clandestina, il riciclaggio e reimpiego di capitali da parte delle organizzazioni di stampo mafioso. Essa è diretta dal Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, coadiuvato da due Procuratori Aggiunti e da Sostituti Procuratori, tutti magistrati esperti nella trattazione di procedimenti relativi alla criminalità organizzata e del terrorismo;
- che l'assetto organizzativo della DNA ha acquisito una fisionomia sempre più articolata, affiancandosi ai tradizionali compiti di coordinamento e di impulso investigativo con le DDA dislocate sul territorio nazionale, funzioni di raccordo con organi giudiziari di Paesi esteri; nonché attività di approfondimento su materie ritenute di rilevante importanza rispetto all'azione di contrasto al crimine organizzato;
- che la connotazione transnazionale delle più rilevanti indagini in materia di criminalità organizzata e terrorismo ha accentuato la dinamicità del Servizio di Cooperazione Internazionale della DNA, allargando la rete di rapporti con Autorità giudiziarie, diplomatiche, organismi comunitari e internazionali;
- che la DNA partecipa ad una serie di progetti internazionali, tesi a sviluppare e agevolare i rapporti di cooperazione con Paesi ritenuti strategici nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata transnazionale;
- che il particolare interesse nei confronti dei Paesi dell'America Latina si è concretizzato nell'attiva partecipazione al progetto EL PAcCTO; nonché nella partecipazione ad un Progetto di sostegno al PERU', promosso dalla Commissione dell'UE per supportare la lotta contro il crimine organizzato e il narcotraffico, finalizzato alla creazione di un Consorzio di Stati membri per fornire assistenza tecnica al Perù per il contrasto a detti reati;
- che un altro significativo intervento della DNA in America Latina è rappresentato dalla partecipazione al Seminario Antimafia organizzato dalla Camera dei Deputati dell'Argentina, laddove un'ampia delegazione del nostro Ufficio è stata invitata per illustrare la legislazione antimafia nazionale e gli strumenti di cooperazione

internazionale. Nell'occasione veniva sottoscritta una dichiarazione di intenti tra la DNA e i partecipanti al seminario. L'evento ha suscitato notevole interesse, con riferimento ai nostri strumenti normativi di contrasto alla criminalità organizzata; agli strumenti di cooperazione utilizzati per fronteggiare la mafia globalizzata e, soprattutto, al modello di coordinamento centrale della DNA e alla condivisione dei dati con le 26 Direzioni Distrettuali; rappresentando, altresì, una importante occasione per accrescere la reciproca conoscenza delle rispettive legislazioni, degli strumenti operativi, delle best practice; così creando una piattaforma comune dalla quale poter sviluppare politiche e azioni coordinate nel contrasto alle mafie nella loro accezione più ampia e globalizzata;

- che in data 10 luglio 2019 in Brasilia venne stipulato un Mou di reciproca collaborazione giudiziaria tra la Procura Federale del Brasile e la Direzione nazionale Antimafia

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

### **ART. 2**

Con il presente Accordo, le Parti si impegnano ad attivare ogni forma di sinergia ed efficace collaborazione finalizzata all'approfondimento dei temi di cui alla premessa e, nella fattispecie, attraverso la promozione di iniziative congiunte, quali, tra le altre, seminari, conferenze, incontri istituzionali, studi e ricerche, progetti di cooperazione a favore dei Paesi membri su temi relativi all'agenda italo-latinoamericana e bi-regionale Europa-America Latina e Caraibi, all'agenda multilaterale con particolare riferimento ai temi della Giustizia e Sicurezza in linea con l'agenda degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU 2030. A tal fine entrambe le Parti metteranno a disposizione le proprie competenze, la propria esperienza e le proprie reti di relazioni nazionali e internazionali.

### **ART. 3**

Le Parti – fermo restando il rispetto dei vincoli normativi in materia e il regime di riservatezza attribuito a dati e documenti - si impegnano a condividere informazioni e buone pratiche ai fini di una più intensa ed efficace cooperazione interstatale mediante i seguenti meccanismi:

a) canali di comunicazione istituzionale attraverso punti di contatto da designarsi per il coordinamento delle attività nell'ambito del presente Accordo.

b) riunioni periodiche.

#### ART. 4

Le Parti convengono che la collaborazione di cui al precedente art. 2, verrà di volta in volta programmata sulla base di specifici accordi attuativi che ne definiscano i contenuti, le tempistiche, le modalità operative, eventuali oneri finanziari anche per garantire i servizi di interpretariato in lingua italiana ed ogni altro elemento utile.

#### ART.5

Nessuna delle Autorità del presente accordo è autorizzata all'utilizzo del logo e dell'immagine dell'altra senza il consenso della controparte.

#### ART. 6

Il presente Accordo di collaborazione avrà la durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di sottoscrizione. Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Accordo con preavviso di almeno 3 (tre) mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con lettera raccomandata A.R. o con posta certificata.

#### ART. 7

Le Parti designano ciascuna un Referente per l'esecuzione delle attività previste dal presente Protocollo.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

I Referenti designati sono:

- a) **per la DNA** : Il Procuratore Nazionale o un suo delegato;
- b) **per l'ILLA** : il Segretario Generale o un suo delegato.

#### ART. 8

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente Convenzione.

ART. 9

Nulla di quanto è convenuto nel presente Accordo di Collaborazione potrà essere considerato come una rinuncia delle parti alle rispettive prerogative istituzionali.

Roma, lì 24/11/2020

PER L'IILA

Il Segretario Generale

Antonella Cavallari



PER LA DNA

Procuratore Nazionale Antimafia  
e Antiterrorismo

Federico Cafiero de Raho

